



# COMUNE DI CREMA

SEGRETERIA GENERALE

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 2011/00022 di Reg.

Seduta del 24/03/2011

N. Prog.

OGGETTO: MOZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE BORDO IN MERITO ALLE DECISIONI DA ASSUMERE IN MATERIA DI BILANCIO

L'anno 2011, il giorno ventiquattro del mese di marzo alle ore 17.00, convocato su determinazione del Presidente con avviso spedito nei modi e termini di legge, il Consiglio Comunale si è riunito presso la sede di Palazzo Comunale, nella sala delle adunanze aperta al pubblico.

Alla trattazione dell'argomento in oggetto, in seduta pubblica, risultano presenti ed assenti:

**Il Sindaco BRUTTOMESSO BRUNO**

e i Consiglieri:

N.	NOME E COGNOME		N.	NOME E COGNOME	
01.	RISARI GIOVANNI		16.	BRANCHI ROBERTO	
02.	AGAZZI ANTONIO		17.	GUERINI EMILIO	
03.	MARTELLI FRANCESCO	A	18.	CAPPELLI VINCENZO	A
04.	DOLDI LODOVICO		19.	GUERCI AGOSTINO	
05.	MADDEO LUCA	Ag	20.	BONALDI STEFANIA	
06.	SALINI ANDREA		21.	PESADORI FEDERICO	
07.	PERSICO ROBERTO		22.	AVALDI ELIA	
08.	LORENZETTI FULVIO		23.	CAIZZI ALBERTO	Ag
09.	CARINI MASSIMO	Ag	24.	TOSONI FELICE	
10.	PINI EMILIO		25.	SOCCINI MATTEO	
11.	PALUMBO GIOVANNI		26.	DELLA FRERA WALTER	
12.	PATRINI ANTONIO	Ag	27.	BORDO FRANCO	
13.	PILONI MATTEO		28.	ARDIGÒ GIANEMILIO	
14.	LOPOPOLO FELICE		29.	DOLDI LUIGI	
15.	CERAVOLO CLAUDIO	A	30.	BOSCHIROLI MARTINO	

e pertanto complessivamente presenti n. 24 e assenti n. 7 componenti del Consiglio.

Sono presenti gli Assessori:

PIAZZI MASSIMO  
BORGHETTI MAURIZIO  
MIGLIOLI MIA  
MARIANI PAOLO

BERETTA SIMONE  
CAPETTI LUCIANO  
ZANIBELLI LAURA MARIA  
LONGHINO WALTER

Presiede: **Il Presidente del Consiglio** Antonio Agazzi.

Partecipa: **Il Segretario Generale** Giuseppe Cattaneo

La seduta è legale.

Sono designati a fungere da scrutatori i Consiglieri signori:

1) Branchi Roberto

2) Soccini Matteo

3) Avaldi Elia

Il Presidente sottopone all'attenzione del Consiglio Comunale la seguente mozione presentata dal consigliere Bordo in merito alle decisioni da assumere in materia di bilancio.

### **Preso atto**

Della manovra finanziaria 2010 approvata recentemente dal Parlamento Italiano;

### **Considerato che**

- Tali disposizioni contengono tagli pesanti ai finanziamenti destinati agli Enti Locali e rigide norme stringenti per i Bilanci dei Comuni italiani;
- Il Comune di Crema è chiamato ad assumere decisioni di ridimensionamento della propria capacità di spesa e, come pare, anche di incremento delle proprie entrate tramite aumento di tasse e tariffe di competenza comunale;

### **Rilevato che**

- In queste condizioni risulta incompatibile, con le decisioni assunte dallo Stato centrale e di conseguenza con il Bilancio Comunale, la scelta maturata negli anni scorsi di farsi carico da parte del Comune di Crema di un intervento economico finalizzato alla realizzazione di nuove strutture deputate ad ospitare la sede del Commissariato di Polizia e dei Vigili del Fuoco;
- Non rientra nei doveri di istituto di un Comune impegnarsi economicamente per tali realizzazioni, che devono essere garantite dal Ministero degli Interni;
- L'ipotesi di accordo maturata con l'intervento del Prefetto di Cremona, prevederebbe l'esborso di una rata annua di oltre 500.000 euro a carico del Comune di Crema;

## **IL CONSIGLIO COMUNALE DI CREMA**

Considerate le nuove condizioni dettate dalla Manovra Finanziaria approvata a fine luglio dal Parlamento Italiano e le relative considerazioni espresse in materia,

### **invita il Sindaco di Crema**

### **a sospendere qualsiasi impegno di spesa per i progetti sopra esposti.**

Il Consigliere Risari chiede perché la mozione del Consigliere Bordo non è stata iscritta al primo punto dell'ordine del giorno, essendo stata sospesa la sua trattazione nella precedente seduta.

Il Presidente Agazzi spiega che nella precedente adunanza consiliare si era arrivati all'illustrazione e discussione relativa alla mozione che poi abbiamo ritenuto di lasciare come primo punto degli oggetti di iniziativa consiliare iscritti, facendolo precedere, come da prassi consolidata, agli oggetti di emanazione di proposta della Giunta Municipale.

Si tratta di un ordine del giorno sottoposto alla conferenza dei Capigruppo che ha incontrato l'avvallo e l'adesione di tutti i Capigruppo consiliari presenti.

Il Consigliere Boschioli crede che il tema già presentato dal Consigliere Bordo mantenga tuttora il vivo d'attualità per una serie di ragioni. Crede che tutti i Consiglieri siano dell'avviso che queste strutture siano funzionali e nell'interesse della Città e del territorio.

Sia la Caserma dei Vigili del Fuoco, sia quella della Polizia devono trovare delle risposte adeguate nelle sedi opportune perché sono un presidio importante a tutela e a difesa del territorio. Mai come in questa occasione si deve pensare a soluzioni condivise.

Non serve rivangare il passato. Anche l'atteggiamento del Consigliere Bonaldi, come del Consigliere Bordo, sembra fossero per trovare una soluzione condivisa sul principio della responsabilità e del buon senso.

Nel 2002 l'Amministrazione di allora aveva previsto in bilancio una spesa per un intervento di manutenzione straordinaria di 800.000 euro, importo che poi si è volatilizzato.

Un'altra proposta di progetto nel 2006, si rivelò successivamente oggetto di parere sfavorevole da parte del Ministero.

Il Comune poi, con il passaggio alla nuova Amministrazione, nel 2007, è stato coinvolto sul problema di una retrocessione di una parte dell'area dove si sarebbe dovuto realizzare la struttura.

Sappiamo che la caserma dei Vigili del Fuoco rientrava nel Programma Pluriennale del Ministero e che il Ministero intendeva finanziare tale progetto, come da lettere del Ministero stesso datate 2009. Dopo di che c'è un blackout di cui non si sa nulla e si apprende che il Prefetto dà atto che è il Comune che deve finanziare l'opera.

Il dato oggettivo è che il finanziamento per queste caserme non è di competenza dell'ente comunale ma del Ministero.

Il progetto avrebbe potuto partire a condizione che il finanziamento avvenisse su una posizione corale di tutto il territorio, coinvolgendo tutti i Comuni e gli enti interessati e non fosse chiamato a pagare soltanto il Comune di Crema.

Tutti noi condividiamo l'importanza e la rilevanza di questo progetto. Tutti noi riteniamo però che il finanziamento e la realizzazione avvengano attraverso l'impegno dei Ministeri competenti o degli enti del territorio.

Ritiene utile coinvolgere tutti i Parlamentari del territorio e impegnarli in un'azione congiunta presso le sedi competenti che vanno dalla Provincia, Regione e soprattutto Ministero. I nostri parlamentari devono mettersi al servizio del territorio, serenamente, responsabilmente, lasciando da parte le polemiche improduttive, per fare una delegazione congiunta per presentare al Ministero un messaggio forte del territorio e della popolazione per recuperare quel finanziamento.

Il Consigliere Risari, riferendosi all'intervento del Consigliere Boschioli, afferma che la delegazione andava fatta prima. La cronistoria fatta pervenire dal Sindaco, in risposta alle interpellanze, lo ha lasciato allibito. Ne è uscito che l'interlocutore istituzionale dell'Amministrazione è il Prefetto. Ciò sembra troppo. Se noi fossimo al Ministero dell'Interno e dovessero dirci che il Comune di Crema è disponibile a pagarsi la caserma, pensate che come Ministero insisteremmo per accollarci la spesa?

Siamo degli illusi se aspettiamo che qualcuno ci mandi un pacco regalo.

Il problema è grave. Non riguarda solo le comunicazioni interne alla maggioranza. Il problema diventa ancora più complicato. Nel momento in cui il Sindaco è andato dal Prefetto, come ha fatto a dare la disponibilità a realizzare le caserme? Attenzione perché ci va di mezzo la figura del Sindaco. Il Prefetto comunica la indisponibilità del Ministero a finanziare l'opera e a questo punto è convinto che ci pensiamo noi al finanziamento.

Questa vicenda ha dell'inverosimile. Dimostra come questa maggioranza, tutte le volte che affronta un problema importante, non è d'accordo.

Sottolinea l'assenza dell'Assessore Beretta.

Invita a dare spazio all'autonomia e all'autorevolezza di questa assise, compresa la Giunta, assumendoci noi delle responsabilità. Anche la pazienza ha un limite ed il limite è quello della nostra dignità. Si augura che questo limite non venga passato.

Il Consigliere Bordo pensa che su questo argomento il Consiglio Comunale, dopo aver trattato l'argomento il 22 febbraio u.s., abbia il dovere di segnare un punto fermo che sia quello del Consiglio, come riferimento all'attività del Sindaco e della Giunta.

Ritiene utile il passaggio di questa sera per mettere un elemento di chiarezza.

Riferisce che il Consigliere Risari ha detto alcune sottolineature che denotano il disagio che dovrebbe avere l'Amministrazione in questo momento.

Pensa che il Sindaco sia stato indotto nel spostare troppe responsabilità sull'Amministrazione Comunale e sul bilancio del Comune di Crema. Pensa che sia un errore indotto da chi senza mai apparire eccessivamente, ma stando nell'ombra, ha giocato tenendo il pallino della vicenda con la determinazione di portare a tutti i costi su SCRP questa questione, come possibilità di business.

Non capisce come si possa tentare di portare avanti un'operazione così perdente.

Dobbiamo fare un passo in avanti, il che significa uscire da questo meccanismo. L'Assessore Beretta, che fa parte del Consiglio di Amministrazione di SCRP e contemporaneamente Assessore al Patrimonio, dovrebbe tutelare gli interessi del Comune. Magari c'è un conflitto di interessi su questa partita.

Spera che si arrivi questa sera a determinare una posizione del Consiglio Comunale. Ripropone quindi i due emendamenti, quello aggiuntivo e quello sostitutivo, che a suo tempo il Consiglio Comunale aveva visto. Aggiunge, perché pensa sia un punto utile e necessario, un terzo emendamento, che deposita.

Il Consigliere Ardigo chiede perché si deve arrivare sempre a questo punto. E' dal 2000 che andiamo avanti con l'iter che passa dal Comune al Prefetto, al Ministero e ritorno. E' impossibile avere ben 18 passaggi di questo iter!

L'onestà vorrebbe che, se quello che è successo nel passato non è più conforme, si prendesse un punto di riferimento. La figura istituzionale che ricopre il Sindaco è la sua professionalità, è quello che mette in cantiere, perché tutti al suo posto sarebbero nelle sue condizioni. La conclusione è che di fronte alla città facciamo la solita figura, i Consiglieri della maggioranza sono scontenti, c'è malumore nella minoranza, i problemi rimangono. Si assomma danno a danno.

Chiede al Sindaco di prendere posizione, nei modi e nei tempi che vuole.

Il Consigliere Bonaldi afferma con molto scoramento che leggendo la relazione della cronistoria ha visto dei passaggi che alimentano e aumentano il suo sconcerto.

Ci sono degli atti formali di una pubblica amministrazione che prendono atto che il finanziamento sarà di un certo tipo cioè di un ente terzo. Poi inspiegabilmente, perché non ci sono documenti che lo provano, abbiamo la lettera del Prefetto che dice che il Comune di Crema ha manifestato la disponibilità a realizzare, con oneri a proprio carico, un immobile da destinare alla medesima finalità.

Ci sono almeno due "leggerezze" che assumono il contorno di una responsabilità gravissima. Abbiamo un Sindaco o un Assessore che hanno manifestato verbalmente una volontà diversa da quella manifestata dalla pubblica amministrazione. E poi un Prefetto che prende atto di una volontà senza un atto scritto.

Ritiene che le carte abbiano un peso fondamentale. Qui si è venuto meno ai più elementari principi che regolano il buon andamento, la correttezza e la legittimità di una pubblica amministrazione. Questo è gravissimo.

Il Consigliere Tosoni afferma che non è una novità della Lega Nord, ma pagando già le tasse, non possiamo diventare un ente di beneficenza dello Stato. Le briciole che possiamo utilizzare non possono essere spese per interventi non di nostra competenza.

Lega Nord non voterà a favore di una caserma pagata dal Comune di Crema.

(Esce il Consigliere Avaldi)

Il Consigliere Pini sostiene che la faccenda si presenta come un pasticcio che viene da molto lontano. Se la caserma è di competenza del Ministero, non capisce perché le amministrazioni, anche passate, si siano messe in mente di farla loro. Il Ministero è il responsabile e le deve fare. L'unica cosa seria, importante ed anche drammatica è che sono passati 10 anni.

Finalmente il Sindaco ha messo un timbro ufficiale dicendo che questo intervento non farà carico al bilancio comunale. Dobbiamo riprendere il discorso dal principio e rimettere in chiaro le competenze che ci sono. Facciamo bene le cose che dobbiamo fare e pretendiamo che gli altri enti, che hanno responsabilità in altri settori, facciano le loro funzioni.

Propone una mozione integrativa che integra la mozione presentata dal Consigliere Bordo. Ne dà lettura e ne propone l'approvazione al Consiglio Comunale.

Il Consigliere Piloni condivide che si tratta di un pasticcio fatto da questa Amministrazione, pasticcio che parte dalla debolezza che ha caratterizzato questa amministrazione in questi 4 anni. Non avete voluto portare avanti determinate idee che potevano dare una visione non solo della città, ma anche del territorio in concerto con il territorio stesso.

Pensa che sia stato un errore non aver portato avanti quell'intenzione, si sono commessi dei pasticci, una confusione enorme, senza sentire gli altri Comuni del territorio. In questo modo, senza condivisione, ognuno va per la sua strada. Così si perdono treni importanti, si perdono soldi e priorità.

Gli interessa capire se c'è la priorità di costruire un nuovo polo per le caserme dei Vigili del Fuoco e della Polizia. Personalmente crede che sia una priorità importante anche in termini di sicurezza e logistici, in termini di infrastruttura e di servizio.

Chiede che la mozione presentata dal Consigliere Bordo venga approvata perché va nella direzione di impegnare il Sindaco a riaprire un dibattito con il territorio, fondamentale, senza il quale non è possibile costruire un nuovo polo per le caserme. Non si tratta di un servizio che riguarda solo il Comune di Crema e allora il concerto con il territorio va ripreso. Ci sono società che hanno queste finalità: SCRP è una di queste.

Invita il Sindaco ad aprire un confronto serio con il Consiglio Comunale di Crema portando i progetti ed i costi, perché è su questi che si può ragionare in termini di bilancio, con la partecipazione degli altri Comuni e del Ministero.

E' questa la strada che va percorsa. Vorrebbe che, in questo anno che manca alle elezioni, si cominciasse un percorso diverso che riparta da quel progetto del 2006 per cercare di affrontare con serietà il problema.

Propone un'aggiunta all'emendamento del Consigliere Bordo. Il punto 3 diventa: "ad allargare il dibattito nei Comuni del territorio per trovare una soluzione condivisa".

Il Presidente chiede che venga riproposta la mozione nella nuova formulazione.

Il Sindaco afferma che questa sera è l'imputato principale. Gli spiace di essere stato qui ad assistere alle accuse che gli sono state rivolte, non tanto per sé personalmente ma per la città di Crema. Non vuole difendersi dalle accuse però gli sembra giusto cercare di chiarire come si è giunti a questo punto.

Spiega che quando ha cominciato ad occuparsi di questa pratica c'era già qualcosa di pregresso che era in atto, cioè era già stato firmato un accordo di programma tra la precedente Amministrazione e la SCRP per la costruzione della Caserma dei Vigili del Fuoco. Vista la necessità impellente abbiamo cercato di portare avanti l'operazione. Forse abbiamo mancato nel non aver richiesto da subito un adeguamento del canone. Il Ministero sa che la caserma di Crema è inadeguata al territorio, ma non avendo i mezzi per finanziarla, prometteva che l'avrebbe messa a bilancio in futuro, non si sa quando.

Vista la necessità e l'urgenza, dal punto di vista della sicurezza, abbiamo pensato di portare avanti il discorso iniziato dalla precedente Amministrazione e affidare a una nostra partecipata l'incarico di realizzare la nuova caserma. Il Comune avrebbe concesso a SCRP l'area per costruire le caserme e una parte di altra area. La situazione poi è cambiata perché SCRP si è tirata indietro, dicendo che a loro l'area non interessava più. Da questo punto sono sorti i problemi per cercare di trovare altri tipi di finanziamenti.

E' d'accordo con la Lega quando dice che in un momento non possiamo fare una caserma dei Vigili del Fuoco sovraccaricando, in un momento particolarmente difficile, la città di Crema di un debito che resterà nel futuro.

Ribadisce l'impegno di trovare la possibilità di accedere a finanziamenti, a sponsorizzazioni da trovare insieme, se lo vogliamo fare uniti, maggioranze e minoranze per pensare al futuro di Crema. Pensa che ci siano delle possibilità senza caricare i cittadini di Crema. Nel bilancio non dobbiamo assolutamente mettere una spesa del genere. Il bilancio deve essere portato avanti e poi insieme discuteremo del problema delle caserme. Collaborando insieme possiamo ovviare a una gravissima mancanza della città di Crema.

SCRP è la società partecipata del territorio e lo rappresenta. E' giusto coinvolgere, in maniera adeguata attraverso la società partecipata, tutto il territorio perché il problema delle caserme non è solo nostro ma di tutto il territorio. Non vogliamo che la Caserma dei Vigili del Fuoco venga declassata, se rimane la situazione attuale. Dobbiamo evitare questo, anzi vogliamo che riesca a passare di un grado superiore perché il nostro territorio è molto grande.

E' d'accordo con tutti gli emendamenti. Si augura che tutti vogliano collaborare per il bene della città.

Il Consigliere Boschioli afferma che dopo tanto rumore pensa sia tornato il sereno.

Il senso di responsabilità ha prevalso e la delusione e rammarico del Sindaco devono trovare condivisione nel fatto che i soldi sono dei cittadini.

I progetti devono diventare esecutivi e devono essere corredati da computi metrici che spieghino in dettaglio i costi che devono essere competitivi.

Ribadisce l'impegno di una delegazione al Governo per richiedere i finanziamenti.

Il Consigliere Risari desidera sgomberare subito il campo.

La passata Amministrazione era d'accordo sulla realizzazione delle caserme. Anche nel suo programma elettorale aveva messo questo. Che il soggetto attuatore debba essere SCRP eravamo e siamo d'accordo, ma questo non esclude che ci possa essere un finanziamento da parte del Ministero.

La caserma dei Carabinieri di Crema è stata fatta perché qualcuno si era mosso presso il Ministro di allora.

Chiede al Sig. Sindaco se ha letto che cosa hanno dichiarato gli Assessori Beretta e Borghetti durante una conferenza stampa. Hanno dichiarato che la caserma si fa.

Il Consigliere Ardigò, a completamento dell'intervento del Consigliere Risari, vuole rilevare che SCRP in quest'aula aveva presentato un bellissimo progetto scritto nel luglio 2006 che è agli atti.

Come Verdi abbiamo sempre dato al Sindaco la nostra disponibilità dicendo che se avesse fatto le cose per l'ambiente avrebbe avuto il nostro voto, che se ci chiede un parere noi ci impegniamo a darlo, che se vuole un aiuto, in linea di massima conforme alla nostra situazione, glielo diamo.

Il fatto è che purtroppo questo è un paese che vive sull'emergenza e quindi ora ci sono un po' di problemini. Questo è un paese dove quando si paga, si paga duro: nei confronti dei cittadini e a livello politico.

Occorre che il Sindaco faccia il punto della situazione, subito domani mattina, e, a fronte di quello che vorrà fare o proporre, troverà tutte le condizioni ideali.

Annuncia che voterà a favore di tutti gli emendamenti perché portano tutti in un'unica direzione. Questo è già un buon viatico ed un buon inizio.

Il Consigliere Pini afferma che il problema c'è ed è quello che la caserma ha bisogno di essere sistemata però il Comune di Crema non ha titoli per realizzare quest'opera e neanche il territorio, perché è di competenza del Ministero.

Le mozioni che sono state presentate sono abbastanza simili nella loro impostazione, quindi propone che se ne faccia una sola che raccolga tutta la volontà del Consiglio Comunale.

Conferma al Sindaco l'appoggio del suo gruppo a non mettere in bilancio la spesa delle caserme. Non è certo il caso di accollarci spese che non sono di nostra competenza.

Propone la sospensione del Consiglio per concordare un documento comune sul quale potersi esprimere in modo unanime.

Il Presidente accorda la sospensione per un massimo di 10 minuti.

Alla ripresa dei lavori il Presidente dà lettura della proposta di delibera, sostanzialmente presentata dal Consigliere Bordo, così come emendata, nonché dal confluire sulla medesima del capoverso conclusivo della mozione incidentale che diventa emendamento aggiuntivo. Apre le dichiarazioni di voto.

Il Consigliere Risari sottolinea che adesso sappiamo che stiamo votando un unico testo. C'è chiarezza su quello che dobbiamo votare.

Esprime un desiderio e cioè che il regolamento vada fatto rispettare, ma chiede al Presidente di consentire il dibattito quando in quel certo momento consentirebbe di superare un empatasse. Questo è un luogo di dibattito e quindi ha bisogno anche di quella elasticità che permetta di trovare una comprensione fra noi. Se ha esagerato, chiede scusa.

Il Presidente risponde che il Regolamento del Consiglio Comunale è vigente. E' suo dovere farlo applicare e da parte dei Consiglieri forse conoscerlo un po' di più e rispettarlo.

Coglie l'esortazione di essere più elastico, anche se già gli sembra di esserlo, viste le richieste a volte originali dei Consiglieri.

Il Consigliere Pesadori annuncia che si asterrà nella votazione.

Ha voluto intervenire perché il suo intervento precedente è stato duro, ma l'ha fatto così volutamente per l'exasperante modo con cui vengono portate avanti le problematiche da quattro anni a questa parte. Il secondo motivo della sua durezza è quello di stimolare il Sig. Sindaco a modificare finalmente determinate situazioni.

Il Sindaco prima ha concluso il suo intervento dichiarandosi disponibile e chiedendo collaborazione. Per mettere in pratica quanto ha detto, qualcosa deve cambiare, qualche atteggiamento deve essere diversificato. Speriamo che si cambi per davvero.



Il Consigliere Tosoni ringrazia il Sindaco per l'impegno preso.  
Invita ad andare con i piedi di piombo prima di spendere soldi per la caserma.  
Annuncia voto favorevole alla mozione.

Anche il Consigliere Ardigo' annuncia che voterà a favore.

Il Consigliere Della Frera, nell'esprimere il suo parere favorevole, afferma che in questi quattro anni la minoranza ha sempre garantito la sua collaborazione, ma non gli pare di aver ricevuto da parte dell'Amministrazione una vera richiesta o necessità di collaborazione. Anzi, in certe situazioni ha visto arroganza da parte di alcuni Consiglieri della maggioranza.

Rimarca che la disponibilità c'è ma bisogna essere davvero intenzionati a volerla e non solo a parole.

Il Consigliere Bordo annuncia che voterà a favore della mozione presentata ed ampiamente emendata. Ritene che il Consiglio Comunale abbia colto lo spirito della mozione.

Sollecita la Lega a passare ai fatti, considerato che è presente in tutti i gradi del governo.

Il Consigliere Boschioli si associa al compiacimento e alla soddisfazione dell'impegno dei Consiglieri Comunali che hanno voluto dare un contributo, anche attraverso gli emendamenti, ad un'ipotesi iniziale presentata dal Consigliere Bordo. Questo per significare che non ci sono segni di arroganza all'interno della maggioranza, ma segnali di disponibilità nell'interesse prevalente pubblico della città e dei cittadini.

Il Consigliere Pini sottolinea che abbiamo raggiunto una piattaforma comune, che non è un punto di arrivo ma di partenza. Ritene molto importante il lavoro che possono fare il Sindaco ed i Parlamentari, uniti congiuntamente sull'obiettivo comune di portare a casa questo risultato, il nostro voto sarà favorevole.

Nessun altro consigliere avendo chiesto la parola il Presidente pone in votazione la seguente mozione riformulata:

### **Preso atto**

Della manovra finanziaria 2010 approvata recentemente dal Parlamento Italiano;

### **Considerato che**

- Tali disposizioni contengono tagli pesanti ai finanziamenti destinati agli Enti Locali e rigide norme stringenti per i Bilanci dei Comuni italiani;
- Il Comune di Crema è chiamato ad assumere decisioni di ridimensionamento della propria capacità di spesa e, come pare, anche di incremento delle proprie entrate tramite aumento di tasse e tariffe di competenza comunale;

### **Rilevato che**

- In queste condizioni, con le decisioni assunte dallo Stato centrale e di conseguenza con il Bilancio Comunale, è necessario aprire un confronto serio a partire dalla scelta maturata negli anni scorsi di una compartecipazione da parte del Comune di Crema alla realizzazione di nuove strutture deputate ad ospitare la sede del Commissariato di Polizia e dei Vigili del Fuoco;
- Non rientra nei doveri di istituto di un Comune impegnarsi economicamente per tali realizzazioni, che devono essere garantite dal Ministero dell'Interno;

## **IL CONSIGLIO COMUNALE DI CREMA**

Considerate le nuove condizioni dettate dalla Manovra Finanziaria approvata a fine luglio dal Parlamento Italiano e le relative considerazioni espresse in materia, confermando la volontà di

garantire la presenza e il potenziamento del distaccamento dei Vigili del Fuoco nella nostra città, nonché di una nuova caserma per la Polizia di Stato;

### **INVITA IL SINDACO DI CREMA**

1. ad aprire nelle commissioni bilancio e patrimonio un confronto in merito a progetti e costi per trovare soluzioni sostenibili e condivise;
2. a portare avanti un serrato confronto con il Ministero dell'Interno per addivenire ad un preciso e formale impegno da parte dello stesso che possa garantire la realizzazione delle strutture in oggetto;
3. ad allargare il dibattito ai Comuni del territorio per trovare una soluzione condivisa dal territorio;
4. a dare corso ad un'azione congiunta a livello istituzionale di tutte le forze presenti in Consiglio Comunale affinché si costituisca una delegazione di tutti i parlamentari del territorio al fine di ottenere dal Ministero dell'Interno la riconferma dell'inserimento del finanziamento della Caserma dei VV.FF. e per la Caserma di Polizia.

L'esito della votazione palese per alzata di mano ha dato il seguente risultato:

(Sono fuori dall'aula i Consiglieri Lopopolo, Guerri, Branchi, Avaldi)

voti favorevoli 19  
astenuto 1 (Consigliere Pesadori)

### **MOZIONE APPROVATA**

#### **(\*\*\*)PARERI SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE**

1) Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione

25/02/2011

Il Dirigente  
Maurizio Redondi

2) La presente proposta, allo stato attuale, non comporta implicazioni di natura contabile a carico del bilancio comunale. Parere favorevole

28/02/2011

Il Ragioniere Capo  
Mario Ficarelli



Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO  
F.to Antonio Agazzi

IL SEGRETARIO GENERALE  
F.to Giuseppe Cattaneo

---

La presente deliberazione, viene pubblicata, mediante affissione all'Albo Pretorio il giorno 05/04/2011 rimanendovi per 15 gg. consecutivi, ai sensi e per gli effetti dell'art. 124 del D.Lgs 18/08/2000 n. 267, e cioè a tutto il 20/04/2011

IL SEGRETARIO GENERALE  
F.to Giuseppe Cattaneo

---

Copia conforme all'originale.

05/04/2011